

A FIL DI RETE di Aldo Grasso

## «Hair» e il tocco brillante di Costantino della Gherardesca



**L**a ragione per guardare «Hair», il nuovo show di **Real Time** dedicato alla ricerca del parrucchiere amatoriale migliore d'Italia, è la conduzione di Costantino della Gherardesca, che rende tutto brillante, leggero, un divertissement da estetiste (domenica, ore 21.10).

In sé, il concept del programma non ha nulla di nuovo, è l'ennesimo tentativo di applicare la consolidata formula del talent a un ambito professionale in cui si esercita la creatività.

Tra vigorosi colpi di lacca e applicazioni selvagge di extension, tra ricerche del carrè perfetto e ciuffi cotonati ad altezze vertiginose, il programma segue le classiche regole del genere. Ci sono prove da superare (sono previste una sfida creativa, una tecnica e una spettacolare, che tira fuori il massimo del kitsch dall'immaginazione degli aspiranti parrucchieri), c'è la caratterizzazione psicologica dei concorrenti attraverso le loro storie di vita e infine c'è la

competizione spinta al massimo per guadagnarsi l'approvazione dei due giudici, Charity Cheah e Adalberto Vanoni, esperti del settore. I due sono molto tecnici ma non hanno mostrato, per ora, grande resa televisiva.

Il gusto «estetico» dei concorrenti è ancora tutto da affinare: certe acconciature sembrano uscite direttamente dal museo degli orrori. L'impressione è che Costantino della Gherardesca abbia ormai conquistato un certo mestiere televisivo, che gli consente di passare con agilità dai paesaggi esotici di «Pechino Express» al fintissimo salone di bellezza di «Hair»: il suo segreto sembra quello di prendere con estrema serietà cose molto superficiali, sempre con il giusto distacco ironico.

Dimentichiamo i capelloni hippie del musical *Hair*, nel programma di **Real Time** tutto è molto patinato e Magnolia, che realizza lo show, conferma anche qui la sua abilità nella raffinata arte narrativa del montaggio. Più che sciampiste, i concorrenti di «Hair» si sentono delle petineuse.

## Vincitori e vinti

**IL 7 EL'S**

Ficarra e Picone

Pasqua con la commedia italiana per Canale 5, seguita da 3.143.000 spettatori, 13,1% di share

**SAUL. IL VIAGGIO VERSO**

Kyle Schmid

Pasqua col film su San Paolo per Rai1, seguito da 2.882.000 spettatori, 11,8% di share

